

Questo sito utilizza cookies per garantire le proprie funzionalità, agevolare la navigazione agli utenti e di terze parti. Cliccando "Accetta" o proseguendo nella navigazione l'utente accetta detto utilizzo

Accetta

ilVeneto

VERONESI

Giornale dei Veronesi e dei Veneti

Notiziario indipendente, non riceve finanziamenti pubblici

LION COMMUNICATION

Agenzia di Comunicazione

ITALIA

VENETO

VERONA

POLITICA

ECONOMIA

SALUTE

ATTUALITÀ

SPORT

EVENTI

VIDEO

RUBRICHE



Home / Salute

Fase 2 tra cautele e polemica. Veneto apre a seconde case

27TH APRILE, 2020



ILGIORNALEDEIVERONESI



SALUTE



0 COMMENTS

L'Italia **riparte con il decreto firmato dal premier Conte** ma con prudenza e gradualità per evitare una ripresa dei contagi. Oggi riaprono i cantieri pubblici e le aziende votate all'export, ma la vera fase 2 scatterà il 4 maggio, con una maggiore libertà di movimento nel rispetto dei protocolli di sicurezza. Solo allora riaprirà la maggior parte delle attività produttive, ma i negozi dovranno attendere il 18 maggio, parrucchieri ed estetisti l'inizio di giugno.

TUTTE LE NORME

Ma non mancano le polemiche. Il nodo delle scuole ma anche quello delle seconde case o ancora la questione delle messe, sono diversi i punti sui quali arrivano critiche alle misure messe in campo dal governo per la fase due. Dubbi dai governatori ma anche da Iv che parla di 'poco coraggio' da parte dell'esecutivo.

In Veneto una nuova ordinanza consente da oggi l'attività motoria in tutto il territorio del Comune di residenza e viene consentito lo spostamento verso le seconde case o le barche.

Per la fase 2 "bisogna ancora cercare di limare un sacco le regole", ha detto il Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, commentando il nuovo provvedimento del Governo. Per Fontana, intervistato da Centocittà, su Rai Radio 1, **"ancora non si è entrati nel merito di alcuni problemi che secondo me sono assolutamente fondamentali"**, come per esempio l'obbligatorietà

PER LA TUA VISIBILITÀ

IL GIORNALE DEI
VERONESI
Il Giornale dei Veronesi e dei Veneti
www.ilgiornaledieveronesi.it

Nuovi record
di visite...

MEDIA PARTNER

retewebitalia.net
Il primo network italiano dei quotidiani online
Media Partner - ILGIORNALEDEIVERONESI.IT



ildecoder.com - Ascolti tv 26 aprile 2020,
sfida L'Allieva 2-Barbara d'Urso: ecco chi
ha vinto

o meno dell'uso delle mascherine, come faranno i genitori a tenere casa i riparo bambini se entrambi lavorano, essendo chiusi tutti gli asili nido e le scuole e anche presumibilmente i centri estivi".

Sulle mascherine – ha detto ancora Fontana a SlyTg24 – **"tenderei a ribadire l'obbligo"** in una nuova ordinanza regionale "ma è chiaro che vorrei avere garanzie dalla Protezione Civile sulla fornitura delle mascherine per tutta la popolazione". L'attuale ordinanza della Regione valida fino al 3 maggio prevede l'obbligo di coprirsi naso e bocca "ogniquale volta ci si rechi fuori dall'abitazione".

"Sulla scuola **e su come le famiglie dovranno organizzarsi siamo delusi**, non abbiamo ancora capito cosa succede, abbiamo chiesto un ulteriore incontro alla ministra Azzolina che mi auguro avvenga questa settimana, altrimenti dopo il cartellino giallo tiro fuori il cartellino rosso". Così Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna e della Conferenza delle Regioni a 24 Mattino di Simone Spetia e Maria Latella su Radio 24. "Abbiamo capito che l'apertura delle scuole comporta un rischio evidente, **ma vogliamo capire col governo quali saranno gli strumenti a sostegno delle famiglie e abbiamo bisogno di linee guida e risorse per riaprire i centri estivi**", ha aggiunto Bonaccini.

"Sulle messe, hanno ragione i vescovi: **si facciano in sicurezza**". Lo ha scritto su Facebook Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana, commentando le misure del nuovo Dpcm emanato ieri, e illustrato in conferenza stampa dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte. "Penso che si potesse fin da subito – ha aggiunto Rossi – senza aspettare il 4 maggio, fare di più per le attività fisiche individuali all'aperto, per i bambini, per gli anziani e per tutti noi". Inoltre, ha sottolineato il governatore, "se c'è l'obbligo delle mascherine spetta allo Stato garantirle e erogarle ai cittadini. Infine, si sarebbe potuto graduare le aperture regione per regione tenendo conto del quadro epidemiologico".

Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nel discorso di ieri in cui ha illustrato le prime misure per la fase 2 **non ha chiarito come "aiuteremo le famiglie i cui genitori potranno tornare a lavorare e dove ci sono bambini piccoli"**. Lo ha sottolineato il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, nel consueto video sulle sue pagine social. "Vi segnalo che a Milano ci sono 120 mila nuclei familiari con bambini fino a 14 anni. – ha aggiunto – Ecco non è chiaro come li aiuteremo e quello è importantissimo".

E anche all'interno dello stesso governo arriva qualche voce critica. "Chi è lo Stato per decidere se andare a trovare un cugino e non la fidanzata? Queste norme sono incomprensibili". Così il leader di Iv Matteo Renzi a Tgcom24 che annuncia: "Dirò la mia a Conte giovedì in aula al Senato". "Questo decreto – aggiunge – non è che io lo posso cambiare come senatore: farei un bell'emendamento. Ma perché il premier ha scelto di fare un Dpcm e non un decreto legge? Se fosse così lo cambieremmo ma invece non è così".

"Ci aspettavamo onestamente un'operazione più coraggiosa: si poteva, si doveva osare di più", dice la ministra di Iv Teresa Bellanova.

Critiche anche dalla ministra Bonetti. "La parola assegno non è stata pronunciata durante la conferenza stampa, ma la parola assegno è la figura fondamentale e, dal mio punto di vista, irrinunciabile per la gestione di questa fase". Lo ha detto la ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia Elena Bonetti in una intervista a Radio Inblu riferendosi alla conferenza stampa del premier Conte. La ministra aveva anche espresso dubbi sulla questione delle messe.

"Che fine ha fatto il Piano Colao per le riaperture? Il Governo l'ha ignorato? Settimane di riunioni della task force ma nessuna soluzione applicata per luoghi di culto, bar e ristoranti, asili e centri estivi, seconde case, negozi. A rischio i diritti e la sopravvivenza economica", lo scrive su twitter il deputato di Iv Michele Anzaldi.

Fonte: ANSA.

Piccoli Traslochi? Imballiamo e spediamo in Italia e nel mondo



CONTATTACI! Tel. 0456305207
Via Luigi Prina, 71 Villafranca di Verona
mbevillafra@mbvillafra.com

MAIL BOXES ETC.
#PeoplePossible
VILLAFRANCA

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati



Ricordi Kate Jackson? Ecco, cerca di non sorridere quando la rivedrai ora

Payday Ville

da Taboola